



**FRUCTIDOR
2020**

ottava edizione

29 agosto - 10 settembre

Il Melograno Art Gallery



Testi e catalogo a cura di Maria Teresa Majoli

Gli artisti

Anna Maria Acone	Francesca Ghelarducci
Mara Angeli	Susanna Lazzeri
Adriano Baldi	Federico Lischi
Riccardo Baldini	Riccardo Lizio
Manuela Balma	Diego Magliani
Maurizio Barraco	Loris Manasia
Massimo Bernardi	Michela Masini
Fabio Brambilla	Beatrice Matrone
Tatiana Busi	Andrea Pezzotta
Massimo Chiapponi	Luisa Pineri
Claudio Citi	Maurizio Pupilli
Marco Colella	Andrea Renda
Roberto Consiglieri	Davide Robert Ross
Rposanna Costa	Lucia Spagnoli
Rino di Terlizzi	Cristina Tichitoli
Mauro Feliciangeli	Glenda Tinti
Barbara Garaventa	Stefano Carlo Vecoli
Mario Gavazzi	Massimo Zampedri

ANNA MARIA ACONE

Insegnante, originaria di Pratola Serra (Avellino), Anna Maria Acone vive a Livorno da molti anni.

La sua bella pittura figurativa propone paesaggi, figure, composizioni complesse, interpretate con immediata freschezza.

Partendo da solide basi tecniche, la sua ricerca concilia la rappresentazione del reale con una visione critica e attuale.

Le atmosfere, i contrasti, il colore, spesso trattato a spatola, hanno un calore molto lontano dall'iperrealismo di maniera.

La ricerca si concentra sulla luce, sui riflessi, sulle sfumature, e, tralasciando volutamente i dettagli, condensa le immagini in una bella e calda sintesi, evocatrice e coinvolgente.

L'opera esposta in questa occasione è realizzata con colori acrilici lavorati a spatola ed è dedicata a Livorno e al suo porto, in particolare alla parte antica del porto mediceo.

Una particolare attenzione è data al movimento dell'acqua e alla vibrazione della luce, ai riflessi, all'atmosfera calda e tranquilla di un mare sicuro e protetto.

Le barche ondeggiavano pigre nel lento movimento della risacca, e pare che si accarezzino in una calma danza ancestrale.

Il ritmo lento è scandito dal tintinnio dei metalli e dallo stridore delle cime che si tendono, dai parabordi che si strusciano e si abbracciano al suono della musica del mare.

"Livorno, porto medico"



MARA ANGELI

Mara Angeli nasce a Coreglia Antelminelli, dove risiede.

Da sempre appassionata d'arte ha frequentato il liceo artistico, continuando in modo saltuario a praticare arte.

La pittura di Mara Angeli si è orientata nel corso del tempo verso una pittura gestuale, l' action painting e il dripping.

Ne nascono figurazioni astratte immediate, sulle quali l'artista lavora a strati, fino a raggiungere il risultato voluto.

Il ciclo presentato in questa edizione di Fructidor si intitola "Fluidità" ed è dedicato all'acqua, ai suoi riflessi, al movimento, alla luce... fluidità di forme e di energia.

"Fluidità"



ADRIANO BALDI

La pittura informale di Adriano Baldi è una sinfonia di linee, forme e colori che, assumendo valenza simbolica, tendono a narrare e suscitare emozioni e sensazioni in un dialogo diretto tra mondi interiori.

Gesto e materia si incontrano con la volontà e l'urgenza di esplorare l'esperienza esistenziale.

Il colore, con la sua corposità e concretezza tangibile, guida il gesto e il segno si anima diventando un confine tra inconscio e mondo visibile, una proiezione che dall'intimo approda alla superficie esterna. La tensione che muove l'atto si modula attraverso dinamiche variabili in un ritmo che approda ad una propria equilibrata armonia. Un progetto estetico più o meno conscio prende corpo sulla tela per offrire stimolanti possibili chiavi di interpretazione.

I segni, le forme, o meglio i passaggi informi di colore, materiali applicati, ombre, sono elementi che possono essere analizzati come possono essere analizzati i sogni e possono assumere la stessa valenza catartica.

La tela diviene un supporto che offre spazio da una parte alla narrazione e dall'altra alle tante possibili letture che se ne possono fare. L'esperienza estetica che ha lo spettatore può prescindere totalmente da qualsiasi guida alla decifrazione dell'opera e la libertà di interpretazione offre un momento di coinvolgimento e di adesione all'impulso creativo.

Un dono quindi che offre un ponte tra visibile e invisibile, tra interno e esterno, tra protagonista e spettatore, intrecciando nuove e impreviste relazioni.

"Suggestioni oniriche"



RICCARDO BALDINI

Riccardo Baldini, artista pistoiese, ha una lunga carriera di successi alle spalle.

La sua bella pittura surrealista ci accompagna in un percorso interiore attraverso rappresentazioni oniriche e allegoriche, memorie e reminiscenze.

Ogni opera è un rebus, che ci propone immagini articolate e complesse, cariche di intrinseca bellezza, da leggersi secondo simbologie arcane e universali.

Le soluzioni appaiono talvolta immediate, talvolta arrivano in sordina al nostro inconscio, e forse talvolta non ci sono. Proprio come nella vita, che in fondo è un rompicapo.

"Postino"



MANUELA BALMA

L'opera di Manuela Balma è emblematica della sua ricerca artistica: la bambola come metafora e satira della società contemporanea.

“La mia vocazione artistica si manifesta fin da bambina, quando disegnavo i personaggi dei cartoni animati. Crescendo sono stata influenzata dalla pop art e dal mondo dei graffiti.

La critica alla società dei consumi attraverso l'utilizzo degli stessi miti e linguaggi che la caratterizzano, influenza la mia interpretazione del mondo attraverso l'arte e il mio modo di dipingere, creando i presupposti per il progetto “Dolls”.”

"Non vedo non sento non parlo"



MAURIZIO BARRACO

Maurizio Barraco è nato a Palermo, città nella quale si è laureato presso l'Accademia di Belle Arti.

Espone in Italia e all'estero dal 1992.

Il tema dominante nelle sue opere è il corpo femminile, celebrato dal tratto magistrale e da una vena di erotismo sensuale e magnetico.

"Senza titolo"



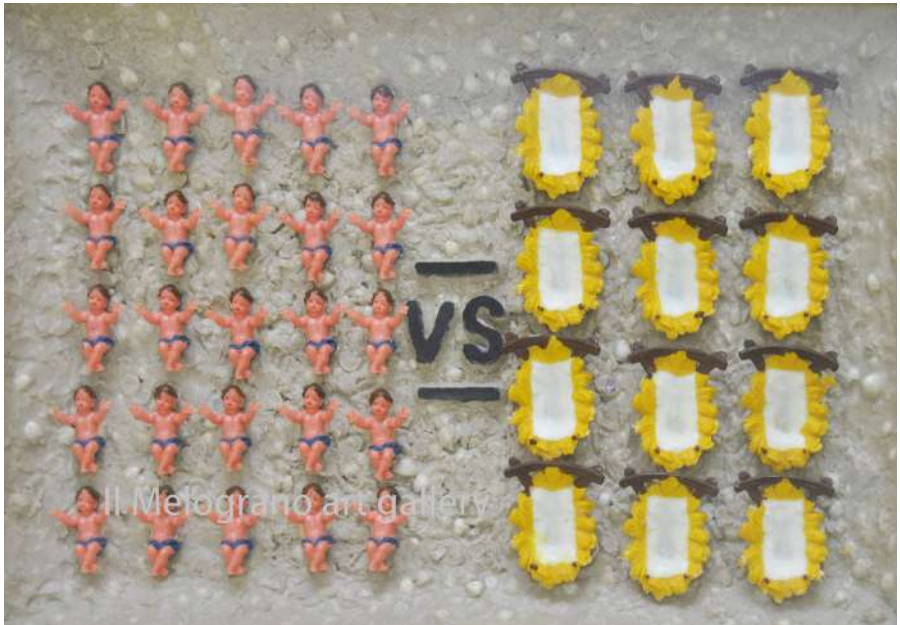
MASSIMO BERNARDI

La trash art dell'artista livornese mette in discussione non solo il concetto di scarto fisico, in quanto usa oggetti che qualcun altro ha gettato, trovandone una nuova utilità, ma il concetto di scarto in senso più ampio, inteso come rifiuto o rigetto della società verso questo o quell'argomento, pensiero, opinione, ripensando il ruolo stesso della persona nel nostro contesto sociale. Siamo abituati alle opere di riciclo, banalizzate e inflazionate. Qui non si tratta di guardare le cose da un'altra prospettiva, scoprire un diverso significato o uso in un oggetto quotidiano. Si tratta di raccontare la realtà dal proprio critico punto di vista partendo da oggetti familiari. L'uso di immagini famose, icone popolari che vanno dalla Gioconda fino ad arrivare ai pupazzetti della Kinder, è un grimaldello per entrare in sintonia immediata con lo spettatore, tanto per farlo sentire "a casa".

Un richiamo che attira e coinvolge e suscita un sorriso di comprensione epidermica, che invita ad approfondire e a non banalizzare. Il messaggio arriva veicolato da qualcosa di noto e al tempo stesso stravolto, tanto per ricordarci che l'apparenza è solo una crosta, un velo che va sollevato se si vuole tentare una qualche comprensione. Sul filo conduttore dell'ironia e della satira, c'è una seria giocosità, carica di significato, non fine a se stessa, e sempre accompagnata da un'armonia estetica necessaria e mai rinnegata. All'equilibrio compositivo si accompagna un uso sapiente della forma e del colore. Le improbabili tinte, i colori sporchi di alcune opere, quel senso di grezzo e non rifinito, pongono l'accento sull'urgenza e l'importanza del messaggio e sulla responsabilità del suo impegno. Un modo istintivo per ricordare che lo scherzo diverte, ma cela un profondo coinvolgimento morale.

Per chi vuole intendere, le opere di Max Bernardi sono un meccanismo che alza il sipario sulla scena dell'esistenza, un foglietto illustrativo, una preziosa guida all'uso della realtà.

"VS"



FABIO BRAMBILLA

La poetica della materia è una costante in tutto il percorso artistico di Fabio Brambilla. La sua pittura astratta, informale, si arricchisce di nuovi elementi corporei.

Entrano in scena presenze concrete e tangibili: stoffa, colla, resine, sassi, legno.

Le molteplici variabili messe in campo si trasfigurano in un gioco sapiente tra colori, tra colore e materia, tra materia e volume. L'impatto visivo diviene multisensoriale e l'opera interagisce comunicando la sua fisicità ed espandendosi nello spazio. Gli spessi strati di colore, accanto alle inclusioni dei nuovi elementi, assumono un effetto scultoreo da cui si sprigionano le forze evocative della materia in una grande tensione vitale.

Piani, volumi, profondità, forma, colore, luce si amalgamano e si bilanciano in un equilibrio compositivo del tutto armonico. Un ritmo sobrio cadenza l'energia che si sprigiona da questo incontro tra il reale tangibile ed una propria concezione poetica, tra un'analisi cruda e una intima e personale intuizione, in una potente allegoria del grande enigma dell'esistenza.

Fabio Brambilla aka "Fabiobram", è nato nel 1960 a Monza, dove lavora come libero professionista.

Si è appassionato al mondo artistico fin da ragazzo e si è avvicinato alla pittura come autodidatta, intraprendendo un percorso di ricerca e di sperimentazione che lo ha portato ad esporre in tutto il territorio nazionale. Ha partecipato a svariate mostre, rassegne, fiere e concorsi, ottenendo sempre interessanti critiche e apprezzamenti.

"Orizzonte prima del temporale"



TATIANA BUSI

Tatiana Busi ha una pittura figurativa intensa e di emozione.

Una pittura figurativa che si pone come interfaccia tra una grande ricchezza interiore e un mondo esterno affrontato con naturalezza, restituendo con semplicità e amore ciò che vive nelle pieghe del quotidiano.

Calda e intuitiva dunque, tenera e intrigante, pervasa di sentimento ma misurata e composta.

Le opere dell'ultimo periodo sono poetiche meditazioni sulla luce, sui riflessi, sulle trasparenze.

Soggetti semplici, immagini del quotidiano, divengono preziose visioni e simboli di condivisa bellezza e armonia.

"Lo Stagno"



MASSIMO CHIAPPONI

Livornese, non ama descrivere il suo lavoro se non con le immagini stesse.

Dipinge ad olio, china e acquarello.

In questa occasione saranno esposte tecniche miste realizzate su carta.

"Ombrelloni al tramonto"



CLAUDIO CITI

Claudio Citi è nato e vive a Livorno.

Dipinge e crea anche deliziosi gioielli d'arte.

La sua pittura figurativa si esprime attraverso immagini di grande formato, che raccontano un grande amore per la natura e lanciano messaggi importanti attraverso l'ironia e il gioco.

Già segnalato nel 2017, Claudio vince il Premio Art Fair, premio della Giuria, nell'ambito de La Quadrata 2019, ottava edizione del concorso promosso e ideato da Il Melograno Art Gallery.

L'opera in concorso si intitola "Naturalmentetossico" ed è stata esposta ad Arte Padova 2019.

"Il pettirosso"



MARCO COLELLA

Marco Colella nasce a Firenze nel 1986.

Ha appreso le basi del disegno e del colore presso il liceo artistico Leon Battista Alberti a Firenze. Successivamente, si è laureato in pittura presso l'Accademia di Belle Arti, dove ha maturato l'interesse per una pittura grafica dal segno preciso e marcato.

Nel 2010, ha avuto la fortuna di frequentare, per un breve periodo, lo studio del pittore Lucio Diodati, dove ha potuto assimilare e rielaborare alcuni stilemi, per sviluppare ulteriormente le basi di un personale stile pittorico, che vede unire la sintesi del segno grafico con le nuove nozioni di pittura apprese dal Maestro.

Le opere che saranno presenti a Fructidor 2020 appartengono alla serie "My generation"

"Le scelte scellerate di un' Europa Unita (mai esistita) hanno comportato mancanza di lavoro e prospettive, privando di dignità e futuro la mia generazione.

Questa è la tematica alla base della mia pittura, una critica diretta in cui mi vedo rappresentato e in cui forse si specchiano molte generazioni. La mancata realizzazione e la precarietà ci sminuisce come esseri umani rendendoci peggiori e privi di identità, spesso obbligati ad emigrare o a non poter sfruttare a pieno le nostre potenzialità.

Ho scelto come mezzo espressivo il pixel.

Una matrice basilare e primordiale, ma anche capace di dare vita a un linguaggio più complesso e strutturato che bene si addice a descrivere figure primitive, private della loro umanità e del loro futuro."

"Jobless generation"



ROBERTO CONSIGLIERI

Roberto Consiglieri ha un'arte istintiva che si sviluppa attraverso diversi approcci stilistici.

Svincolato da costrizioni tecniche, usa un linguaggio elementare, spontaneo, soluzioni grafiche semplici, che liberano una capacità espressiva naturale.

Le sue narrazioni colorate si dipanano con ritmo leggero e con candore e purezza ci introducono nel suo sorprendente mondo fantastico.

"Rondò di pesci"



ROSANNA COSTA

Rosanna Costa deve ai suoi genitori la passione per l'arte e la pittura.

Quando era molto giovane, la sua maestra di disegno era così entusiasta del suo primo dipinto a olio, raffigurante il colonnato di Monreale, che lo portò a casa.

La sua personalità attenta e sensibile la spinge alla ricerca di immagini di forte emozione.

È sempre pronta ad approfondire la sua ricerca, a mettere alla prova la sua abilità e i suoi mezzi espressivi, come se lei stessa e la tela divenissero un tutt'uno.

Si iscrive all'Accademia Trossi-Uberti di Livorno e nello stesso anno partecipa alla sua prima competizione a Lucca dove vince il primo premio. Questa è per lei lo stimolo per andare avanti e il punto di partenza che l'ha portata in breve tempo a conquistare una buona serie di premi e riconoscimenti.

"Bagliori"



RINO DI TERLIZZI

Rino Di Terlizzi è nato nel 1951 a Ruvo di Puglia (Bari) e attualmente vive a Bussero, a pochi chilometri di distanza da Milano.

Dipinge da sempre, ma si è dedicato a tempo pieno alla pittura solo da qualche anno, conclusa la carriera di allestitore vetrinista che lo ha visto impegnato con successo per molto tempo.

Dopo diverse evoluzioni, la ricerca artistica di Rino Di Terlizzi lo ha condotto al suo stile personale, che egli stesso definisce “astratto figurativo”.

I suoi colori, gioiosi e brillanti, chiari e semplici, rispecchiano una visione positiva della vita.

"Passeggiando nel verde"



MAURO FELICIANGELI

Mauro Feliciangeli vive a Roma.

Ha cominciato a dipingere da poco tempo, libero dagli impegni di lavoro. Ha partecipato al suo primo concorso in occasione della ottava edizione de La Quadrata ed ha esposto a Livorno alla rassegna dei finalisti, selezionato per l'opera "Geometrie artistiche".

"Sono un uomo di 61 anni che da poco si affaccia a questa nuova avventura. Ora che ho finito il lavoro posso dedicare il mio tempo a qualcosa che mi piace. Amo la vita e quindi.... il mare lo sport i colori la gente."

I colori preferiti di Mauro Feliciangeli sono nella gamma degli azzurri e dei verdi. Le pennellate complesse danno vita a vibranti armonie e vigorose immagini cariche di energia.

Sono visioni lunari, profondità marine, liquidi spazi senza confini nei quali immergersi e lasciarsi andare.

"Echi lontani"



BARBARA GARAVENTA

“Sono una giovane pittrice genovese che ha iniziato ad esprimere la propria personalità tramite la pittura olio su tela ormai da circa 8 anni.

Amo dipingere paesaggi nei quali vorrei vivere, spesso a sfondo fantasy, ed ultimamente, amandoli molto, anche animali in particolare i lupi.

Fattori comuni nei miei dipinti sono gioia, positività e tramite essi cercare di far sognare chi li osserva. Altra mia grande passione è la fisica, sono laureata magistrale a Genova e dottoranda in Onde Gravitazionali.

Sono una persona curiosa, solare, sognatrice e tramite la pittura riesco a dar sfogo alla mia fantasia.”

"Lupi"



MARIO GAVAZZI

Mario Gavazzi è nato a Treviglio (Bergamo) nel 1950 e vive a Livorno da moltissimi anni.

Colori chiari, toni delicati ma vivaci al tempo stesso, geometrie e particolari nascosti nelle pieghe di una pittura che pare inquadrata al di là di un vetro, rendono inconfondibile ogni suo lavoro.

Donne dalle forme scolpite tra linee e zone di colore, che offrono una bellezza familiare, intima, serena, talvolta pretesto per visitare luoghi della nostra città e renderne l'atmosfera, nella calma di qualche istante di pacato relax.

Opere informali che nascondono figure e oggetti per restituirli in una versione personale, ora ironica, ora flemmatica o mite, ora poderosa e vivace.

Una visione concreta del mondo, senza falsi drammi, senza ipocrisie, interprete di una bellezza quotidiana e composta, colta nella autenticità di valori solidi e positivi.

"La Fortezza vecchia"



FRANCESCA GHELARDUCCI

Francesca Ghelarducci vive e lavora a Livorno.

La sua pittura figurativa d'atmosfera è sempre molto curata nella costruzione e nella scelta dei toni.

I soggetti sono spesso antichi edifici, giardini, luoghi abbandonati alla scoperta dei quali Francesca ci accompagna e ci guida.

Le architetture, gli interni ed esterni urbani, sono resi con precisa costruzione tecnica.

E' un accostarsi con amore e rispetto a luoghi dalla storia intensa, ora relitti nel mare urbano, vestigia di epoche diverse.

Profondamente sensibile, l'artista si lascia penetrare dalle atmosfere e si fa ambasciatrice di voci sopite dal tempo.

Fortune, splendori, fasti, miserie di luoghi che furono e di coloro che vi trascorsero ore della loro vita riaffiorano, attraverso i colori trasfigurati e soffusi, con un fascino dal richiamo irresistibile.

"Senza titolo"



SUSANNA LAZZERI

Susanna Lazzeri vive a Livorno

Ha frequentato l'Accademia d'Arte Trossi-Uberti con la quale ha esposto negli anni passati. Nel 2017 è stata premiata con una borsa di studio conseguita per i meriti acquisiti nella sezione disegno e tecniche grafiche.

Ha una pittura figurativa precisa e calda allo stesso tempo. I soggetti preferiti sono la natura e il paesaggio, ma dipinge talvolta anche nature morte di impronta iperrealista.

In mostra a Fructidor 2020 una natura morta. E' un iperrealismo caldo che sublima nella luce vibrante un soggetto semplice come un mazzo di cipollotti e un paio di bicchieri di vino rosso.

"Cipollotti"



FEDERICO LISCHI

Nato a Livorno nel 1957, Federico Lischi si è dedicato al disegno e alle arti visive fin da piccolo.

Ha esplorato tutte le tecniche, dalla china all'acquarello, dai pastelli alla tempera, e porta nella pittura ad olio, che negli ultimi anni lo ha assorbito quasi totalmente, l'esperienza e i segni di quanto prodotto in precedenza.

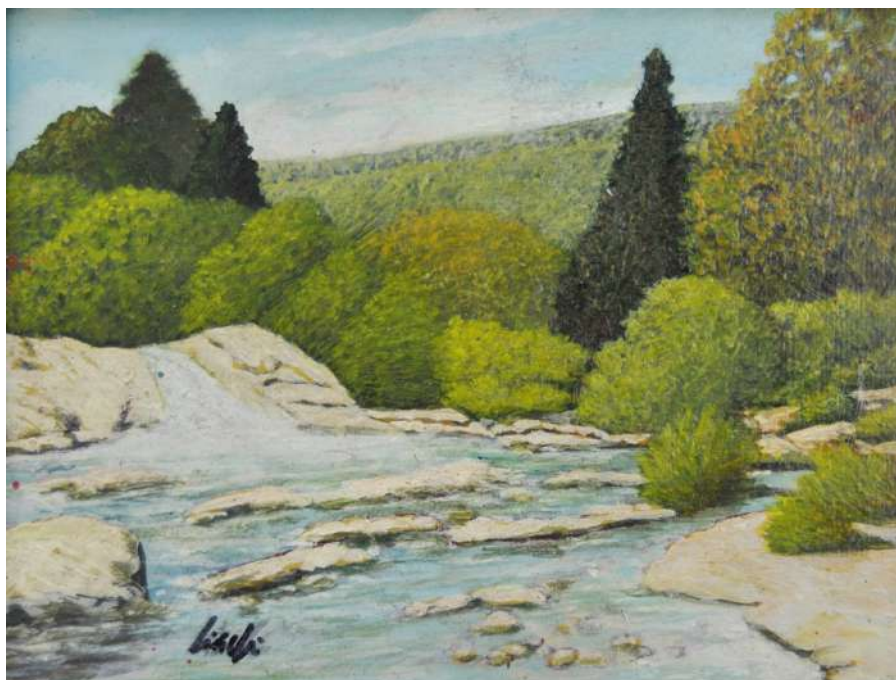
Dipinge nell'ambito della grande tradizione labronica senza richiami nostalgici, con un tocco di brio e ironia. Il formato ridotto, piccolo, piccolissimo, è divenuto la sua cifra stilistica.

Le sue opere sono deliziose tavolette di dimensioni mignon nelle quali concentra poesia, bellezza, atmosfera, con maestria e con raffinata delicatezza.

Impressioni e suggestioni tradotte in piccolissimi estratti di cielo, di mare, di giardini festosi, campagne ridenti, chiarori lunari. Un condensare in pochi centimetri tanta poesia.

Piccole grandi delizie per sognare in formato tascabile.

"Corso d'acqua"



RICCARDO LIZIO

Riccardo Lizio è nato a Livorno, città dove ha sempre vissuto. Inizia ad accostarsi all'arte da autodidatta e in seguito frequenta per alcuni anni i corsi di pittura presso la Libera Accademia Trossi Uberti di Livorno.

Si stacca poi dagli insegnamenti accademici ed inizia un nuovo percorso di ricerca e sperimentazione.

Ama usare materiali diversi, accostarli e fonderli nelle sue creazioni, che prendono vita man mano che il gesto creativo sviluppa le idee.

Con i colori acrilici, foglie, vegetali, elementi naturali, preziose carte di riso, crea sulla tela raffinate composizioni astratte.

Partendo dalla materia, sviluppa nel colore una dimensione simbolica, allegorica.

L'oggetto si trasforma perdendo la propria identità fisica e assume una diversa valenza in una rappresentazione spirituale che definisce nuovi spazi e nuovi significati.

Con forza erompono dalla tela immagini che superano la corporeità o la pura astrazione e divengono potenti ideali metafore.

"Trinità"



DIEGO MAGLIANI

“Alla fine, non saranno le giornate innocenti che hai vissuto che si incideranno nella tua mente o che continueranno a mordere le tue carni...no...a lasciarti addosso un segno indelebile, saranno quelle vigorose, quelle dove il piacere diventa liquido, quelle coraggiose, quelle sregolate, quelle dove vai a ridere di te e delle tue disubbidienze, quelle dove quando ti ritrovi a pensarle, i tuoi occhi iniziano a brillare e a far trasparire la voglia di rifarlo ancora.”

Diego Magliani.

"Giornate coraggiose"



LORIS MANASIA

Loris Manasia è nato a Livorno nel 1974. Appassionato di ogni forma d'arte, si è dedicato oltre che alla pittura anche alla musica, suonando come bassista.

“Il mio lavoro artistico è un mix delle varie “tecniche artistiche” da cui sono stato influenzato negli anni (murales, tattoo, pittura classica ecc).

I quadri prendono vita spesso (non sempre) ispirati dal titolo di una canzone e/o dalla canzone stessa: da qui nascono figure, personaggi del cinema, fumetti, loghi, oggetti (praticamente tutto quello di cui volenti o nolenti ci nutriamo quotidianamente) che si intrecciano e si prestano a far tramite per il messaggio dell'opera stessa. ”

"Broom"



MICHELA MASINI

Michela Masini fin da piccola ha coltivato l'amore per l'arte, il senso del colore e il piacere dei materiali.

Ha studiato al Liceo artistico sotto la guida di artisti come Massimo Micheli.

Per lungo tempo si è occupata di antiquariato, e di recente si è avvicinata alla pittura in maniera più intensa, iniziando anche un proprio percorso espositivo.

Le tre opere esposte a Fructidor sono dedicate a Viareggio.

Rapide e sintetiche pennellate ci raccontano i fantastici giochi di colore che all'imbrunire accendono l'acqua e le montagne della Versilia.

Il rosa del tramonto riflesso sulle rocce e le luci artificiali che si specchiano e scompongono nell'acqua ci accompagnano alla scoperta di questo luogo magico, in cui natura e vita notturna si fondono in un affascinante connubio.

"Viareggio - La passeggiata"



BEATRICE MATRONE

Beatrice Matrone è una giovane artista toscana.

Amante della poesia e della letteratura, nata come illustratrice, si è dedicata alla pittura astratta per approdare di recente alla tecnica del pouring e della fluid painting.

Crea composizioni nelle quali il colore, protagonista assoluto, viaggia, si espande, dialoga alla scoperta di nuovi sentieri. Magiche forme e accostamenti inconsueti prendono vita sulle tele in una apparente casualità guidata dalla mano e dall'istinto dell'artista.

Nel settembre 2019 la sua prima mostra collettiva "Rebirth", a cura di Divulgarti, nella splendida cornice di Palazzo Saluzzo di Genova, alla quale ha fatto seguito nel novembre " Amars" presso lo Spazio Arte Tolomeo a Milano.

Nell'agosto 2020 è presente al 'Tonda Party alla Melograno Art Gallery di Livorno.

"Waterfall"



ANDREA PEZZOTTA

Andrea Pezzotta è nato a Cecina nel 1995.

“E’ relativamente da poco -giusto qualche anno- che ho intrapreso un percorso artistico, motivato in primis da una curiosità di stampo filosofico, che rappresenta il fulcro di quasi ogni mio interesse.

Ad incuriosirmi e a spingermi nel campo della produzione artistica è, infatti, un semplice concetto, ovvero “l’automatizzazione”.

Riflettendo su tale concetto, cerco dunque di realizzare opere in cui, detto in poche parole, la mia presenza risulti non necessaria. Ovvero, tento di programmare l’opera tramite una serie di regole e procedure che, potenzialmente, potrebbero essere eseguite da chiunque per giungere a risultati simili.

Nella mia produzione, dunque, l’opera finita è solo l’esito di lunghe procedure che costituiscono di fatto la mia area d’interesse.

Nel fare ciò, cerco quindi di rendermi simile ad una sorta di macchina che, programmata per eseguire determinate operazioni, si trova a svolgerle senza neanche rendersene conto.

Prima di lavorare ad un quadro estraggo a sorte i colori da utilizzare; i pennelli; lo schema di suddivisione della tela -solitamente tratto da immagini che catturano il mio interesse-; e la tecnica da utilizzare. Ovviamente questa mia ricerca non può escludere per intero una qualche dose di arbitrarietà.

Tuttavia, aspiro ad affinare sempre più tale metodo per giungere sempre più vicino a ciò che potremmo definire come l’automatizzazione della mia produzione artistica. “

"Pittura automatizzata nera"



LUISA PINERI

Luisa Pineri vive a Milano.

Dopo il diploma in Arte Applicata si è laureata in Architettura. Ha frequentato durante l'ultimo anno accademico alcuni ateliers di progetto (fra cui quello del prof. Cantafora), presso l'università E.P.F.L. di Losanna in Svizzera.

Nel 1999 ha iniziato l'attività professionale di architetto ed ha collaborato fino al 2009 con studi di architettura e del paesaggio sia a Milano che in Svizzera, partecipando alla realizzazione di alcune installazioni di arte dei giardini durante le competizioni internazionali di "Lausanne Jardins" e "Bilbao Jardin".

Dal 2010 si dedica alla ricerca pittorica e fotografica, materie del resto mai tralasciate.

"Taglio"



MAURIZIO PUPILLI

Maurizio Pupilli vive a Livorno.

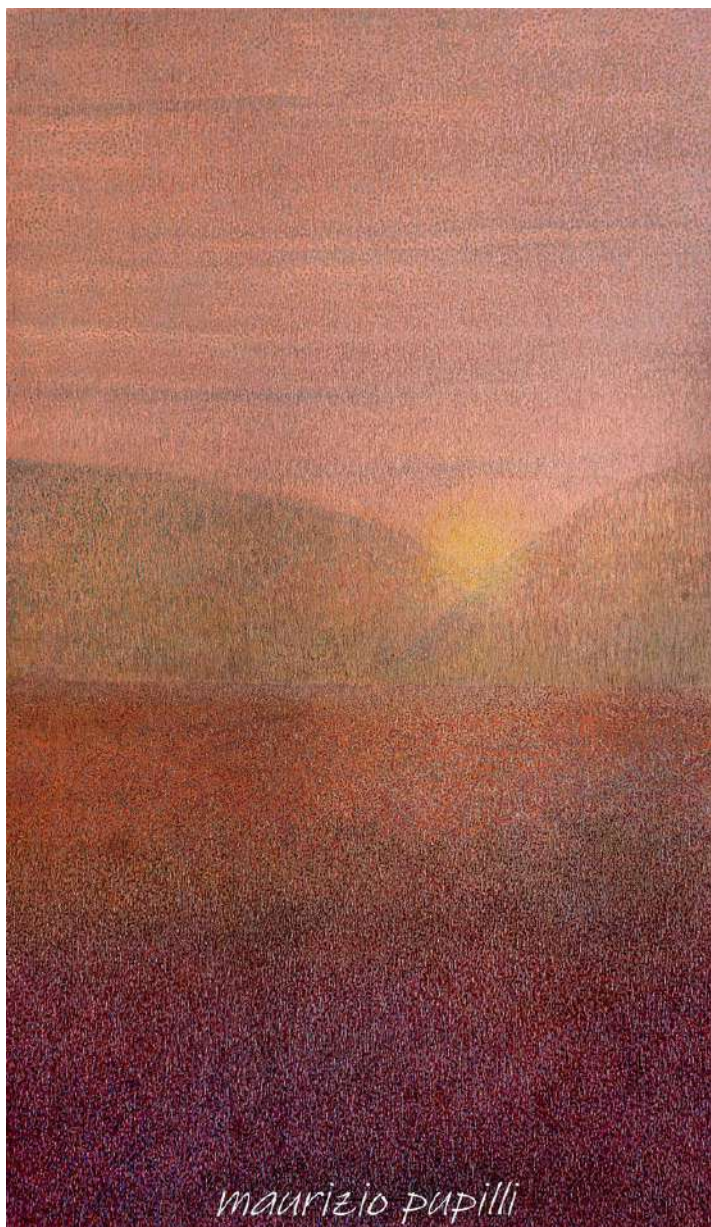
Si è formato frequentando l'Istituto d'Arte di Pisa e l'Accademia delle Belle Arti di Firenze.

E' presente a molte mostre e rassegne, tra le quali il Premio Rotonda, storica manifestazione livornese nell'ambito della quale è stato premiato nel 2015. I suoi dipinti fanno parte di diverse collezioni private in tutta Italia.

La sua pittura ci offre delicate evanescenti atmosfere.

“l'autore gestisce la tela con toni leggeri e ariosi, fermando con autorevolezza “una luce” che alimenta il pensiero”.

"Alba dietro le colline"



ANDREA RENDA

Andrea Renda vive a Piombino.

La sua arte astratta si sviluppa sul polistirolo, che viene eroso, corrotto, lacerato, inondato di colore.

Il polistirolo è generalmente schermato da una superficie traslucida attraverso la quale appaiono superfici tormentate, scavate, graffiate e incise, dense di colore che si esalta e si moltiplica con la rifrangenza della luce.

Il filo conduttore è un dialogo continuo, talora una sintonia, talora una contrapposizione tra spirito e materia, tra gesto e segno.

Impreziosito da simboli, più o meno nascosti, il dripping di Andrea propone un'analisi contemporanea e un'autoanalisi, che scavando nel profondo va a far esplodere l'energia compressa.

Scavare come metafora di ricerca, esterna ed interna a sé, come mezzo di indagine e come manifestazione nel dipanarsi delle possibili soluzioni.

L'opera esposta a Fructidor 2020 si intitola

Covid 19

“Un' opera Piombinese, nata spontanea.

Come testimonianza di un periodo difficile dove la vita è prioritaria verso ogni cosa materiale o egoismo.”

"Covid 19"



DAVIDE ROBERT ROSS

" I ritratti e le figure di questa serie di quadri, intitolata Il Tratto Dipinto, sono il racconto di un percorso che l'artista compie, con i suoi mezzi espressivi, nella raffigurazione di attimi sfuggevoli ma di grande intensità emotiva. Non c'è nulla di celato o metaforico, arriva subito chiaro che ciascun ritratto o figura, oggetto, apre percorsi sensoriali dove riconoscersi e rivedersi, non tanto nella somiglianza fisica, ma nell'aver vissuto gli stessi attimi, stati d'animo, sguardi, desideri, che vediamo esprimersi da questi dipinti. Davanti a questa spiazzante sincerità, entra in gioco l'artista che riesce ad espandere queste sensazioni, in tutta l'opera, con pennellate rettilinee, decise, armonizzate dalle fini trasparenze, ci rivelano una pittura dinamica, nervosa, travagliata, impaziente, che si traduce in un'immagine non certo idilliaca, ma piuttosto si traduce in un senso di decadenza, caratteristica dei nostri tempi, inchinandosi alla regola: l'Arte deve essere espressione della contemporaneità, altrimenti perderebbe la sua funzione e si ridurrebbe ad una compiacente copertina patinata. Arrivando al cuore, il titolo, "Tratto Dipinto", deriva dalla personale ricerca di Ross di conservare la stessa immediatezza e potenza che ha il tratto di un disegno nell'attimo in cui si inizia a rendere concreto il pensiero, cioè fin dai primi segni che prendono vita con il tratto della matita. Spesso questa spontaneità viene perduta nel passaggio successivo, cioè dipingendo, magari a favore di una maggior precisione, oppure perchè l'artista decide per un tipo di resa pittorica più convenzionale. Nella pittura di Ross si nota però una volontà, non solo di conservare, ma anche di amplificare la naturale potenza espressiva del disegno, riproponendone la naturalità con i pennelli, al punto che, in alcuni casi, somigliano più a degli schizzi che ad un dipinto. Il tutto è ben bilanciato e amalgamato da una regia sicura delle proprie abilità e dal suo chiaro obbiettivo: dipingere il Tratto!" (Davide Robert Ross)

"Ritratto di modella"



LUCIA SPAGNOLI

“Lucia Spagnoli nasce nel 1953 a Livorno, dove vive da sempre. E’ una introversa, la timidezza la fa da padrona, è schiva nelle amicizie, che pur ci sono pur sempre selettive. Si laurea all’età di 27 anni in Medicina e Chirurgia

Già dagli anni ’90, comincia a scrivere, cercando di tradurre nero su bianco le proprie emozioni. Tuttavia detti sentimenti rimangono così su fogli sparsi... chissà, riaffioreranno un domani. Lucia, da tanto soffre dentro!

Alla soglia dei 50 anni... correva l’anno 2003, in preda ad uno dei suoi tanti momenti oscuri, prende il pennello in mano e comincia a dipingere... Questa esplosione nasce così... seguita da incanto e stupore artistico di lei stessa, per il prodotto appena partorito, da un animo in piena, come calamitata dal Colore...”

“La pittrice, “infelice”, la depressa, la misteriosa, triste Luci, che con un gesto irrazionale, arrabbiato, dipinge il caos del mondo, e poi, come “l’uomo in gabbia”, si spinge ad una amara riflessione sul se (noi tutti..) come essere ingabbiati, pur tuttavia con la voglia di lottare per andare avanti, oltre l’ombra, alla scoperta della luce. Io guardavo avanti, proiettata verso la luce, senza mai guardarmi indietro perché?

“ avevo capito che il mio cuore languiva e piano piano si spegneva, non già per fiamma che non arde più, semmai il contrario, eppure languiva lo stesso fino a morire, è lì che comincia l’introspezione, il guardarsi dentro, chi sono? Perché esisto? Quello era il mio mondo, senza quello, io, nella mia “ deformità”, non potevo essere. Per stare bene, dovevo appartarmi dalla realtà vivere come in un limbo al di sopra del mondo.... ecco un mondo senza gente!”

"Incantesimo nel bosco"



CRISTINA TICHITOLI

Cristina Tichitoli (Crys) è nata a Milano nel 1981

Dopo il liceo artistico e il diploma nel ramo grafico/visivo ha frequentato l'istituto "Rizzoli per l'insegnamento delle arti grafiche".

Appassionata della pop art e di Andy Warhol, sperimenta continuamente, usando anche materiali di riciclo.

Immagini famose, cartoons, icone pop, frammenti di insegne o marchi, sono accostati in modo giocoso e ironico per imbastire racconti contemporanei. Uno spaccato della società così come la vede e la vive la generazione di questa giovane artista italiana.

"Canale 5"



GLENDIA TINTI

Glenda Tinti è una giovane artista di Prato. Ha studiato storia dell'arte ed è laureata in Beni Culturali. Scrittrice e illustratrice, collabora da alcuni anni con varie gallerie d'arte ed espone i suoi lavori sia in Italia che all'estero.

Il primo periodo del suo percorso artistico è stato caratterizzato da tele nelle quali volti femminili dai grandi occhi indagano il mondo, riflettono su ciò che le circonda e si interrogano su ciò che sta dall'altra parte.

Le fonti di ispirazione sono molteplici: il Surrealismo Pop, il mondo del cinema.

"Equilibrio"



STEFANO CARLO VECOLI

Stefano Carlo Vecoli, architetto, scrittore, pittore, vive a Viareggio, sua città natale.

Deliziosamente ironici e divertenti, i personaggi di Stefano Carlo Vecoli raccontano un mondo senza tempo.

Dei, ninfe, draghi, mostri, folletti, principesse, cavalieri, immagini arcaiche che in un gioco sapiente di segno e colore si vestono del presente e con fare burlone mettono a nudo piaghe e difetti di questa nostra umanità.

Archetipi che, attraverso un linguaggio simbolico, riflettono strutture psicologiche universali.

"Bagnante con il ranocchio"



MASSIMO ZAMPEDRI

MASSIMO ZAMPEDRI (“Pingendi Artificem” ossia “Artigiano del Dipingere”)

(Genova 1965). Artista. Vive nell’ “Aion”.

Lavora a Giano dell’Umbria. Esperto in urbanistica e gestione del processo edilizio. Ideologo della corrente artistica simbolista-soggettivista-ideista. Grazie ad una continua ricerca ed evoluzione creativa Zampedri ha reso le sue “carte artigianali” (carte riciclate incollate in strati sovrapposti che diventano supporti rigidi e materici) protagoniste di un processo artistico che, attraverso una tecnica mista molto originale e rigorosamente attenta alle proporzioni auree, diventano opere estremamente originali, auliche e poetiche, dove colori, materia, forme e simboli danno vita a pensieri ed impressioni.

Così l’artista diventa “nobilissimo e meraviglioso inventore di cose fantastiche e bizzarre” che danno parola, aspetto e movimento ai propri sentimenti e che mai si fermano ma con fermento evolvono rendendo così visibile il suo “io” più intimo e personale.

“Ogni mia opera è già dentro di me... io la vedo perfetta ma quello che riesco a tirar fuori quando dipingo è solo una piccola parte. E mai la migliore”.

"Notte Jazz"





**FRUCTIDOR
2020**

ottava edizione

29 agosto - 10 settembre

Il Melograno Art Gallery